

La nuova frontiera del 6G, le prospettive «ultraveloci»

Samsung è già pronta per dare il via allo sviluppo del 6G, lo conferma la pubblicazione del libro bianco che definisce le sfide e le prospettive della futura rete mobile. Anche se il 5G ha appena vissuto la fase di lancio si stima che nei prossimi dieci anni si vivrà un nuovo upgrade delle prestazioni internet. Le aspettative sono davvero altissime,

si pensa ad una soglia di 1.000 Gigabit al secondo in download – si consideri che al momento le prestazioni massime permettono di scaricare alla velocità di 20 Gbps – e ad una latenza minore di 10 millisecondi. Queste premesse renderebbero le prestazioni digitali praticamente contemporanee alle scelte di azione umane. Sarebbe così



possibile utilizzare dispositivi a controllo remoto per effettuare interventi chirurgici di precisione o per la gestione di veicoli a distanza anche nelle situazioni più ostili. È prevista anche la possibi-

lità di controllo di oggetti in movimento che raggiungono i 500 km/h, garantendo così il mantenimento delle comunicazioni con tutti i mezzi di trasporto. Inoltre, con l'applicazione del 6G

si potrebbe ottimizzare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, con un miglioramento delle prestazioni ed una riduzione dei costi. I pilastri di riferimento individuati per la creazione del 6G si riferiscono a quantità di macchine connesse, intelligenza artificiale applicata alle comunicazioni wireless, flessibilità delle comunicazioni mobili e obiettivi sociali. Si prevede di raggiungere i 500 miliardi di macchine connesse, quindi non solo smartphone e tablet ma an-

che auto, visori VR e sistemi olografici. Si parla di nuove frontiere, azioni fino ad oggi considerate impossibili che potrebbero invece rientrare nella quotidianità del futuro. Grazie al rendering ad altissima risoluzione e ad una connessione di questa portata sarà possibile anche per i dispositivi mobili supportare ologrammi 3D realistici e fedeli: la rivoluzione della comunicazione starà per raggiungere il livello delle più famose serie fantascientifiche?

Jasmine MILONE

APOSTOLATO DIGITALE

condividere codici di salvezza

INNOVAZIONE – PER LE AZIENDE ALLE PRESE CON LA RENDICONTAZIONE

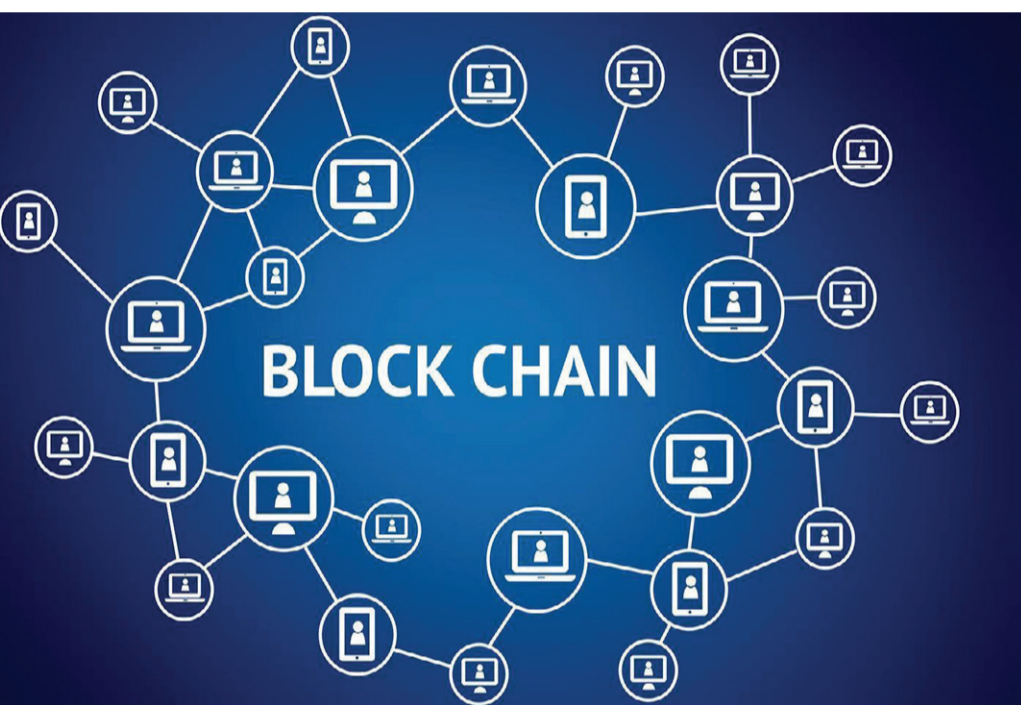
BLOCKCHAIN la 'catena' che aiuta i contabili

La Blockchain è una delle tecnologie più innovative degli ultimi anni e la sua applicazione è possibile in una vasta gamma di settori correlati. Se indossiamo le lenti del ragioniere, possiamo pensare al fenomeno Blockchain come opportunità e prospettiva innovativa per le aziende pubbliche e private, sempre alle prese con la rendicontazione e contabilità. L'evoluzione della contabilità è passata attraverso diverse epoche e a ogni evoluzione è seguita una fase di adattamento contabile. Si pensi all'epoca a cui risale la nascita della partita doppia, il 1400, stimolata dalle esigenze di prender nota degli affari dei mercanti, alla fase della contabilità a ricalco di scrittura contabile in cui si ottengono, a mano o a macchina, due o più registrazioni su fogli diversi con l'uso

di carta copiativa. I sistemi informatici, nel secolo scorso, hanno portato a modalità di rilevazioni integrati ed anche la Blockchain (Bk) è destinata a impattare su questi sistemi. Il punto di partenza è che questa tecnologia, come tutto nel nostro mondo, si basa sulla fiducia che si ha nelle persone, nelle istituzioni, nelle aziende. Ogni azione si basa su un risultato aspettato derivante dalla fiducia nell'esperienza, in quello che ho studiato. Il livello di fiducia scende quando c'è incertezza, rischio. Il progresso tecnologico, e non solo, mette in crisi i paradigmi di fiducia ed ecco che la Blockchain interviene, cercando di ripristinare la fiducia elevandola al massimo della tecnologia. Un sistema di Blockchain su cui registrare le transazioni economiche e finanziarie può portare a profonde modifiche nel modo di operare dei manager contabili e finanziari. Effettuare



registrazioni su blockchain porterebbe, in teoria, all'eliminazione del rischio di «gestione degli utili» nei report finanziari, dato che tutti gli eventi finanziari sarebbero registrati sulla blockchain al loro avvenire. La blockchain consentirebbe l'adozione di comuni principi guida standard, la riduzione di costi totali di reporting e la descrizione della rilevanza delle problematiche con una certa affidabilità e soprattutto comparabilità delle informazioni. La tecnologia Blockchain in contabilità, infatti, favorisce una visione sugli obiettivi strategici dell'organizzazione, la sua capacità di generare e mantenere il valore nel breve, medio e lungo termine e i capitali e le relazioni dalle quali dipende. Le informazioni orientate al futuro sono, per loro natura, più incerte e quindi meno precise delle informazioni storiche. L'incertezza non è tuttavia una ragione sufficiente per escludere la comunicazione di tali informazioni a partire dai dati di fiducia a consuntivo. Inoltre, la tecnologia blockchain consente ed enfatizza le connessioni tra le differenti componenti del modello di business, i fattori esterni che hanno un impatto sull'organizzazione, nonché, i capitali e le relazioni dalle quali dipende. Per di più, la tecnologia blockchain assicura una descrizione delle rela-



zioni di una organizzazione con i suoi principali portatori di interesse: attraverso la tecnologia blockchain si possono distinguere le informazioni rilevanti contabilmente nella dimensione di mercato. Non solo, la blockchain estrapola le informazioni sintetiche e mirate che consentono di valutare la capacità di una organizzazione di creare e mantenere il valore nel breve, medio e lungo termine. Tutto è reperibile, completo e affidabile e si basa sulla fiducia. Tutte le informazioni sono reperibili e certificate. Insomma, la tecnologia blockchain fa immaginare a una reportistica fatta di meno carta, ma di più sostanza. Tutto questo in un mondo ideale. Tuttavia, numerose sono le minacce: la prima è la distorsione tecnologica, che è affrontabile solo da una maggiore integrazione delle conoscenze contabili nella programmazione e nell'uso delle tecnologie

blockchain. Alla riduzione della burocrazia, l'accountant potrà rispondere con la sua capacità di analisi e di visione. Si tratta di una capacità imprescindibile che nessuna tecnologia potrà eguagliare.

Silvana SECINARO
Università degli Studi di Torino



**Biennale
Tecnologia 2020**

Tutti gli appuntamenti del programma fruibili on-demand.

AVVIATO UN PROGETTO PER UN SISTEMA DI DIFFUSIONE DI NOTIZIE CORRETTE ADATTATO AL MODELLO DI INFORMAZIONE DI OGNI PAESE

Covid e false notizie, come arginare le bufale?

Frenare la condivisione di false notizie, in particolare quelle sul Coronavirus, sta assumendo un ruolo fondamentale per gli enti che lavorano sul web. Troppo spesso accade che le notizie false o tendenziose abbiano più seguito di quelle vere, mettendo in ombra le informazioni più importanti come l'attenzione alle misure sanitarie.

Per cercare di ridurre il diffondersi di articoli non veritieri la Novetta Mission Analytics sta lavorando con il Center for Disease Control

per identificare un modello nella narrazione e riuscire a bloccarne in tempo la diffusione. La circolazione di quelle che sono chiamate



Novetta
Mission
Analytics

NOVETTA

«fake news» sembra avere una modalità di propagazione simile a quella delle malattie, tanto da venir definita Infodemic (pandemia di informazioni).

Mediate l'applicazione dei sistemi di apprendimento automatico è possibile raccogliere dati che misurano quanto una notizia sia accettabile e di impatto per la salute pubblica e le misure sociali. Inoltre, la collaborazione tra i due istituti ha permesso l'avvio di un progetto per un sistema di diffusione di notizie

corrette adattato al modello di informazione di ciascun paese. Lo studio si è concentrato sull'influenza dei processi linguistici nella diffusione delle notizie e su come poterle adattare in modo che venga dato rilievo a quelle reali. Non esiste una forma adatta a tutti, ma con le opportune modifiche e grazie al supporto dell'apprendimento automatico potrebbe essere possibile arrivare a limitare in modo significativo la disinformazione. Per gli scienziati l'impie-

go di tecnologie avanzate, unite ai campi della medicina e lo studio dei mezzi di comunicazione, rende la ricerca efficace per dimostrare la capacità delle innovazioni tecnologiche di migliorare gli sforzi collettivi. Questi studi appaiono estremamente importanti in un periodo come quello attuale in cui basta davvero poco perché le fake news si diffondano a livello globale ed è sempre più importante che vengano sostituite dalla verità.

Lucrezia BARISELLI